



Comune di Rovereto

COMUNICATO STAMPA

ANGELO BRANDUARDI CONCERTONE DELL'IMMACOLATA

8 DICEMBRE – PIAZZA DEL MART, Rovereto, ore 21.00
**Concerto promosso da COMUNE DI ROVERETO E CENTRO SERVIZI
CULTURALI SANTA CHIARA**

Dopo aver ospitato Mario Biondi, Franco Battiato e Max Gazzè – con concerti che hanno riempito la città di **Rovereto** e fatto registrare una considerevole partecipazione di pubblico - la **cupola del Mart** è pronta ad accogliere quest'anno il concerto di **ANGELO BRANDUARDI**.

Il prossimo **8 dicembre**, alle **ore 21.00**, toccherà così al sessantottenne cantautore e violinista lombardo scaldare il pubblico presente sotto la cupola del Mart, con il suo stile unico e inconfondibile

che ormai da 40 anni lo contraddistingue. Dopo un 2017 di straordinari sold out sia in Italia che all'estero, anche per il 2018 **Angelo Branduardi** è pronto a portare la sua musica evocativa al pubblico di mezza Europa. Il "menestrello italiano" già da tempo asseconda la sua versatilità in campo musicale, presentandosi al pubblico con concerti basati su diverse formazioni. Può così passare con grande facilità dall'esecuzione in duo del repertorio di **musica del passato** - che fa parte della sua collana "Futuro Antico" - alla **classica formazione folk-rock**, con basso e batteria. Se nel primo caso si potrà assistere ad un concerto all'insegna del "meno c'è più c'è", un viaggio intimo alla "ricerca della magia dei suoni", nel secondo caso l'Artista ripercorrerà tutta la sua travolgente e lunga carriera, costellata da grandi successi.

Accompagnato da **Fabio Valdemarin** alle tastiere, **Antonello D'Urso** alle chitarre, **Stefano Olivato** al basso e **Davide Ragazzoni** alla batteria, **Angelo Branduardi** riporterà così sul palco quel mondo musicale e creativo che,



attingendo dalle leggende popolari e ai suoni del passato, lo ha reso unico sulla scena musicale italiana e internazionale.

Le sue canzoni, capaci di fondere mirabilmente musica e poesia, affondano a piene mani nella spiritualità, elemento fondamentale che per Branduardi rappresenta “il tentativo di guardare al di là della porta chiusa, di scorgere ciò che non c’è ma che si vorrebbe che ci fosse”.

Il «*violinista che per combinazione ha scritto anche parole e musica*», come ama definirsi lui stesso, tornerà dunque sulle scene mettendo in scaletta i brani più amati del suo repertorio: da “**Si può fare**” a “**Confessioni di un malandrino**”, da “**La pulce d’acqua**” all’immortale “**Alla Fiera dell’Est**”. Tutti grandi successi che hanno arricchito gli ultimi 40 anni di musica italiana.

Il concerto è promosso da **COMUNE DI ROVERETO** e **CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA**, grazie anche al sostegno del **Gruppo Dolomiti Energia** e **Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto**.

L’evento (**biglietto intero €10,00, ridotto under 14 € 1,00**) non sarà solamente una grande occasione di festa per la città, ma avrà anche quest’anno un importante risvolto legato alla solidarietà. Parte dell’incasso, infatti, verrà devoluto in beneficenza ad un’associazione che sarà annunciata nei prossimi giorni.

Prevendita:

CIRCUITO PRIMI ALLA PRIMA.

Info: N° VERDE 800013952

Trento, 12 novembre 2018



Biografia ANGELO BRANDUARDI

Nasce a Cuggiono, alle porte di Milano, il 12 febbraio 1950. Da giovane si trasferisce, al seguito della famiglia, a Genova dove conosce l'ambiente musicale della scuola genovese che rappresenterà un importante stimolo per la sua attività artistica. Rimane fortemente influenzato anche dalla musica d'Oltremania, tanto da citare tutt'oggi Donovan e Cat Stevens fra i propri idoli musicali. Volendo intraprendere una carriera concertistica, inizia lo studio di violino, diplomandosi al conservatorio di Genova all'età di soli 16 anni (tra i più giovani diplomati al conservatorio d'Italia). Tornato a Milano, asseconda l'intima esigenza culturale di imparare a suonare la chitarra e di comporre le prime canzoni ispirandosi a testi di poeti come Sergei Esenin, Dante, e al suo insegnante all'Istituto Tecnico per il Turismo, Franco Fortini, a cui dedicherà, in occasione della scomparsa, la title-track dell'album "Domenica e lunedì". Proprio sulle parole di una poesia di Esenin compone uno dei suoi brani più celebri, "Confessioni di un malandrino" (1975). In quel periodo incontra anche Luisa Zappa, poi divenuta sua moglie e compagna artistica, scrittrice di quasi tutti i suoi testi.

Molte delle musiche più famose di Angelo Branduardi traggono ispirazione da brani di un passato antico e spesso dimenticato. Branduardi pertanto è fautore di una riscoperta del patrimonio musicale antico non solo nazionale ma anche europeo, come dimostrano i progetti "Futuro antico", di cui sono stati pubblicati ad oggi VIII Volumi. Ha inoltre portato in tour "La Lauda di Francesco", evoluzione concertistica, nata principalmente da un altro cd edito nel 2000 dal titolo "L'infinitamente piccolo", dedicato alla vita di Francesco d'Assisi (doppio disco di platino soltanto per quanto riguarda il mercato italiano). Proprio questi brani, insieme alle musiche sacre e profane del Medioevo raccolte nel primo "Futuro Antico", nel 2016 sono confluiti nell'ultimo doppio cd "Da Francesco a Francesco", raccolta che il "menestrello italiano" ha voluto pubblicare in occasione del Giubileo della Misericordia. Proprio l'elezione al Soglio Pontificio di Papa Bergoglio, che da San Francesco ha preso il nome e che al suo insegnamento ha improntato la sua azione pastorale, ha infatti risvegliato il desiderio del cantautore di riportare all'attenzione del pubblico i due lavori precedenti, nel segno di quella Misericordia che "rende l'uomo capace di lode a Dio". Angelo Branduardi è stato, ed è tutt'ora, molto apprezzato in Germania, Francia, Belgio, Olanda, Svizzera e tanti altri paesi europei ed extraeuropei, come dimostrano ogni anno le sue seguitissime tournèe.

Dal 2017 Branduardi porta in giro il nuovo progetto "Camminando camminando Tour", un concerto "a due" che parte dall'idea del "meno c'è più c'è", dal gusto della sottrazione, alla ricerca dell'emozione profonda. Contemporaneamente si esibisce con la band riproponendo i suoi maggiori successi.